

## Conferenza Stampa 26 Febbraio 2021

MUSST#2 - Musei e Sviluppo dei Sistemi Territoriali - Polesine

PRODOTTI CULTURALI E TURISTICI REALIZZATI NELLA PRIMA ANNUALITA'

### Il CPSSAE racconta i musei del Polesine su Wikipedia

Una delle azioni di punta del progetto MUSST#2 è stata individuata nella promozione dei musei tramite l'enciclopedia libera 'Wikipedia', che vanta un'ampia fruizione ed è utile per informazioni di base, ma che non essendo vincolata da interventi di tipo istituzionale, presenta in alcuni casi carenze d'informazioni o fonti di notizie non sempre corrette e aggiornate.

Per migliorare i contenuti e dare risalto ai musei del Polesine il CPSSAE (Centro Polesano di Studi Storici Archeologici ed Etnografici), ha sottoscritto una convenzione con la Direzione Regionale Musei del Veneto, con la quale si è impegnato a modificare e implementare le voci relative ai musei già esistenti in Wikipedia e a predisporre di nuove per quelli mancanti.

In prima battuta si è proceduto con l'analisi della situazione esistente che ha portato ad individuare nei due musei nazionali gli unici a disporre di una voce enciclopedica abbastanza esaustiva, altri 7 musei pur avendo una voce apposita, non risulta completa nelle informazioni, i restanti musei, in totale 17, non dispongono di una voce specifica. L'attività in fase avanzata ha comportato un'azione preliminare di **ricerca di bibliografia di base** relativa a ciascuna struttura espositiva, corredata da eventuali pubblicazioni sul territorio polesano, con particolare riguardo ai comuni che ospitano le sedi museali.

Già da questa prima ricognizione sono emerse alcune criticità derivanti da una ridotta o scarsa produzione di testi specifici e di brochure, utili a far comprendere i contenuti dei vari musei. Mancano nella maggior parte dei casi guide turistiche o testi di vario tipo che illustrino gli spazi museali, dando risalto al percorso espositivo e alle diverse collezioni. Questo ha reso l'avvio del progetto abbastanza complesso, in quanto uno dei "pilastri" sui quali si regge Wikipedia, è proprio quello della citazione delle fonti d'informazione, e in mancanza di testi editi ci si è dovuto rivolgere al web, constatando la ripetizione delle medesime informazioni in siti internet diversi.

Progetto realizzato nell'ambito di

La successiva stesura delle schede ha previsto in fase d'avvio la **definizione di linee guida condivise** tra le componenti del gruppo di lavoro, previa analisi delle modalità di comunicazione proposte da Wikipedia, che si caratterizza per un'esposizione chiara, sintetica e sostanzialmente omogenea. Sono stati inoltre previsti dei collegamenti ad aree tematiche più ampie mediante "wikilink", per approfondire voci o collegare la scheda museo ad ambiti disciplinari affini. Attualmente sono in fase di revisione le schede di tutti i 26 musei del Sistema Museale Polesine e si sta procedendo con l'implementazione dei dati nell'enciclopedia libera di Wikipedia.

Hanno partecipato ai lavori di stesura: Alessandra Papuzzi, Giada Rinolfi e Sara Veggian su coordinamento di Sandra Bedetti e con il supporto e la consulenza scientifica di Paolo Bellintani e di Raffaele Peretto. Nella individuazione dei collaboratori per il progetto Wikipedia sono state scelte tre giovani polesane, con formazione specifica nel campo dei beni culturali, in un'ottica di sviluppo imprenditoriale, allo scopo di creare nuove figure professionali nell'ambito della cultura, particolarmente sensibili ai temi dell'innovazione tecnologica e della comunicazione mediante l'uso dei social.

Il CPSSAE, che già dallo scorso anno opera nella stesura e implementazione di schede in Wikipedia, per le aree tematiche di propria pertinenza, in particolare archeologia e protostoria in Polesine, prevede di continuare questo tipo di attività utile a promuovere il territorio polesano con le sue sedi museali e auspica che vi possa essere un'ampia adesione alla campagna annuale di "**wiki loves monuments**", il concorso fotografico appositamente creato da Wikipedia per far conoscere i beni culturali nel mondo.

Progetto realizzato nell'ambito di